



COMUNE DI CISLIANO

Codice Ente 10966

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Oggetto:	Delibera numero 47	Adunanza del 16/04/2018
REGOLAMENTAZIONE INTERNA IN FUNZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE		

L'anno DUEMILADICHIOTTO il giorno SEDICI del mese di APRILE alle ore 18:00 Solita sala delle Adunanze

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pres
DURÈ LUCA	SINDACO	P
CAVEDAGNA MASSIMO	VICESINDACO	P
SPADONI GLAUCO	ASSESSORE	P
VILLA GIUSEPPE	ASSESSORE	N
Totale Presenti	3	1

Assenti giustificati i signori:

VILLA GIUSEPPE

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE PAGANO SALVATORE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. DURÈ LUCA SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La Giunta Comunale

PREMESSO che ciò che più contraddistingue il lavoro della Polizia Locale è il rapporto con il cittadino; che ogni azione deve essere realizzata dando la massima importanza a tale fattore; che l'utilizzo di determinati strumenti (regolamenti) sarebbe utile per dare una migliore organizzazione al servizio;

CONSIDERATO che, allo stato, il Servizio di Polizia Locale risulta essere regolamentato da apposito strumento DATATO 20/11/1990;

RAVVISATA la necessità di elaborare uno strumento (regolamentazione interna in funzione del servizio di Polizia Locale) che tenga conto dei compiti e dei servizi svolti dalla Polizia Locale, al fine di disciplinare in modo ottimale l'organizzazione, l'attività e le funzioni del Servizio;

VISTA la Legge 7 marzo 1986, n. 65: “*Legge quadro sull'ordinamento della polizia Localee*” che, all’art. 1 dispone:

“*Art. 1 - Servizio di Polizia Locale*

1. I comuni svolgono le funzioni di polizia locale. A tal fine, può essere appositamente organizzato un servizio di polizia municipale.

... omissis ...”

VISTO l’art. 4 della stessa Legge n° 65/’86:

“*Art. 4 - Regolamento comunale del servizio di Polizia Locale*

I comuni singoli o associati adottano il regolamento del servizio di Polizia Locale, che, in particolare, deve contenere disposizioni intese a stabilire:

1) che le attività vengano svolte in uniforme; possono essere svolte in abito civile quando ciò sia strettamente necessario per l'espletamento del servizio e venga autorizzato;

2) che i distacchi e i comandi siano consentiti soltanto quando i compiti assegnati ineriscano alle funzioni di polizia municipale e purché la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza;

3) che l'ambito ordinario delle attività sia quello del territorio dell'ente di appartenenza o dell'ente presso cui il personale sia stato comandato;

4) che siano osservati i seguenti criteri per i sottoelencati casi particolari:

a) sono autorizzate le missioni esterne al territorio per soli fini di collegamento e di rappresentanza;

b) le operazioni esterne di polizia, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza;

c) le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri, o per rinforzare altri Corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono ammesse previa esistenza di appositi piani o di accordi tra le amministrazioni interessate, e di esse va data previa comunicazione al prefetto

EVIDENZIATO che l’art 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni potestà legislativa esclusiva residuale in materia di Polizia amministrativa Locale.;

RILEVATO che il Regolamento Regionale 14 marzo 2003 , N. 3 - Regione Lombardia *“Norme in materia di Polizia Amministrativa Regionale e Locale e politiche di Sicurezza”*, disciplina la materia in esso contenuta;

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese

DELIBERA

- 1) Di approvare la Regolamentazione interna in funzione del servizio di Polizia Locale , composto da n. 27 articoli, che alla presente si allega quale parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare atto che l'allegata Regolamentazione entrerà in vigore decorsi 15 giorni dall'intervenuta esecutività della relativa delibera di approvazione della Giunta Comunale
- 3) Dichiarare decadute tutte le disposizioni incompatibili con l'adottata regolamentazione.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
F.to LUCA DURÈ

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SALVATORE PAGANO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI

Si attesta che copia del presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 22/05/2018 al 06/06/2018.

Contestualmente all'affissione all'Albo, ai sensi dell'art. 125 del TUEL 267/2000, la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari.

Addì, 22/05/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SALVATORE PAGANO

COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

La presente copia, composta da nr. fogli, è conforme all'originale depositato presso l'ufficio Segreteria.

Addi,

Il Responsabile del Settore

.....

ATTESTATO DI ESECUTIVITÀ

Visto l'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000:

SI ATTESTA CHE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL _____:

per il decorso di 10 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio;

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SALVATORE PAGANO



COMUNE DI CISLIANO

PROVINCIA DI MILANO

Allegato Pareri

ALLEGATO ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 47 DEL 16/04/2018

OGGETTO: REGOLAMENTAZIONE INTERNA IN FUNZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

ART. 49, COMMA 1^, TUEL 18.08.2000 N. 267

1. Visto, si esprime parere in ordine alla regolarità contabile del responsabile

2. Visto, si esprime parere favorevole in ordine regolarità alla tecnica.

F.to Perri Carmine



COMUNE DI CISLIANO

REGOLAMENTAZIONE INTERNA IN FUNZIONE DEL SERVIZIO DEL SETTORE DI POLIZIA LOCALE

Allegati: A. Regolamento del vestiario
INDICE

CAPO I - NORME GENERALI

- Art. 1 - Oggetto della regolamentazione
- Art. 2 – Collocazione del Servizio nell’Amministrazione comunale
- Art. 3 - Norme generali di condotta
- Art. 4 - Qualità rivestite dal personale ed esclusività del servizio

CAPO II - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

- Art. 5 - Responsabilità del Settore di Polizia Locale
- Art. 6 - Compiti degli operatori di Polizia Locale

CAPO III - PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE

- Art. 07- Dotazione organica e configurazione del personale della Polizia Locale
- Art. 08- Distintivi di grado
- Art. 09- Attribuzioni e doveri del Responsabile del Servizio
- Art. 10- Attribuzioni del Vice Responsabile del Servizio
- Art. 11- Aggiornamento e formazione degli agenti di Polizia Locale
- Art. 12- Personale addetto all’accertamento delle violazioni in materia di sosta
- Art. 13- Turni di servizio
- Art. 14- Obbligo di permanenza in servizio
- Art. 15- Reperibilità
- Art. 16- Festa annuale del Servizio di Polizia Municipale
- Art. 17- Tessera di riconoscimento

Art. 18- Placca di servizio

CAPO IV – UNIFORME

Art. 19- Uniforme degli agenti di Polizia Locale

Art. 20- Obbligo di indossare l'uniforme

Art. 21- Cura della persona e dell'uniforme

Art. 22- Mezzi ed apparecchiature in dotazione

Art. 23- Massa vestiario, armamento e strumenti di autotutela

CAPO V - MISSIONI ED OPERAZIONI ESTERNE

Art. 24- Missioni ed operazioni esterne. Rappresentanza

Art. 25- Servizi esterni extraistituzionali

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26- Efficacia dei servizi di polizia

Art. 27- Norma di rinvio

Art. 28- Entrata in vigore della regolamentazione

CAPO I

NORME GENERALI

Art. 1 Oggetto della regolamentazione

LA presente regolamentazione disciplina l'organizzazione, l'attività e le funzioni del Servizio di Polizia Locale in attuazione degli art. 4 e 7 della Legge 7 marzo 1986, n. 65.

Il Settore di Polizia Locale del Comune di Cislano è istituito nel rispetto degli artt. 1, 4 e 7 della Legge 7 marzo 1986, n. 65 e del Regolamento Regionale 14 marzo 2003, N. 3 - Regione Lombardia, nonché ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 - TUEL, e di ogni altra disposizione vigente in materia.

Art. 2 Collocazione del Servizio nell'Amministrazione comunale

Il Servizio di Polizia Locale fa organicamente riferimento ad un Responsabile del Settore che . risponde direttamente al Sindaco o a chi ne fa le veci.

Art. 3 Norme generali di condotta

Il personale della Polizia Locale deve avere in servizio un comportamento contraddistinto dalla massima correttezza, imparzialità e cortesia e deve astenersi da comportamenti che possano arrecare pregiudizio all'Amministrazione Comunale generale.

A tal fine gli agenti eviteranno qualsivoglia atteggiamento o condizione irrispettoso del ruolo ricoperto.

Art. 4 Qualità rivestite dal personale ed esclusività del servizio

Il personale della Polizia Locale, nell'ambito territoriale del Comune e nei limiti delle proprie attribuzioni, riveste la qualità di:

1. pubblico ufficiale ai sensi dell'art. 357 del codice penale;
2. agente di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 57, comma 2, del codice di procedura penale, a condizione che sia in servizio;
3. ufficiale di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 57, comma 3, del codice di procedura penale riferita al Responsabile del servizio ed agli addetti al coordinamento, così come disposto dalla legge quadro e comunque dalla disciplina vigente in materia;
4. Agente di Pubblica Sicurezza, con funzioni ausiliarie alle forze di Polizia. Detta qualità viene conferita dal Prefetto ai sensi degli

articoli 3 e 5 della Legge Quadro a tutti gli addetti al servizio purché siano in possesso dei debiti requisiti previsti dall'art. 5, comma 2, della precitata norma;

5. Agente di Polizia stradale ai sensi dell'art. 12/1° comma lettera e) del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e dall'art. 11 della Legge Regionale n. 12/2003;

Ai sensi del Regolamento Regionale 14 marzo 2003 , N. 3 - Regione Lombardia, il personale appartenente al Servizio di Polizia Locale esercita anche funzioni di : 1) polizia amministrativa; 2) polizia tributaria limitatamente alle attività ispettive di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative ai tributi locali; 3) polizia ambientale ed ittico-venatoria; 4) polizia annonaria e commerciale; 5) polizia edilizia, nonché di tutte quelle previste dalla legge.

CAPO II

ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE

Art. 5 Responsabilità del Settore di Polizia Locale

1. Il Sindaco, nell'ambito delle proprie competenze in materia di ordine pubblico e nelle materie afferenti alle attività della Polizia Locale, impartisce le direttive, vigila sull'espletamento del servizio ed adotta i provvedimenti previsti dalla legge e dai regolamenti, al fine di garantire un ordinato svolgimento della funzione di polizia. In tale ambito sarà possibile attingere alle varie risorse economiche, organizzative e strumentali che la Regione Lombardia destinerà agli Enti locali territoriali, tramite la realizzazione di progetti sicurezza o di altri accordi di collaborazione istituzionale, ovvero di quelle a disposizione dell'Ente.

2. Il Responsabile del Settore risponde al Sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli addetti al servizio, mirando sempre all'efficienza, all'efficacia ed alla continuità operativa.

3. Nell'esercizio delle funzioni di Agente e/o di ufficiale di Polizia Giudiziaria e di pubblica sicurezza il personale dipende operativamente dalla competente autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza nel rispetto di eventuali intese fra le dette autorità ed il Sindaco.

4. Nell'espletamento delle funzioni istituzionali la Polizia Locale assicura il massimo interscambio di informazioni e di collaborazione alle altre Forze di Polizia dello Stato che interagiscono sul territorio di competenza.

Art. 6 Compiti degli operatori di Polizia Locale

1. Gli addetti al servizio di Polizia Locale, entro l'intero ambito del territorio comunale, provvedono, nelle modalità di principio previste dall'art. 1, a:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dagli organi preposti, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale, il commercio, i pubblici esercizi, la vigilanza igienica e sanitaria;
- b) svolgere i compiti di polizia giudiziaria e le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, nell'ambito delle proprie attribuzioni, nei limiti e nelle forme di legge;
- c) prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, d'intesa con le autorità competenti;
- d) assolvere a compiti d'informazione, di raccolta di notizie di accertamento, di rilevazione e ad altri compiti previsti da leggi o regolamenti o richiesti dalle competenti autorità;
- e) prestare servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta, necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali dell'ente di appartenenza;
- f) svolgere gli altri compiti ad essa demandati dalla legge e dai regolamenti ed, in particolare, adempiere alle funzioni di polizia amministrativa di cui al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

- g) sorvegliare il patrimonio comunale per garantire la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- h) disimpegnare i servizi d'onore in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni, di ceremonie ed in ogni altra particolare circostanza e fornire la scorta d'onore al gonfalone del Comune.

CAPO III

PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE

Art. 7 Dotazione organica e configurazione della Polizia Locale

La dotazione organica del Settore di Polizia Locale è determinata dall'Amministrazione Comunale in relazione agli obiettivi ed alle esigenze del servizio in coerenza con le necessità complessive dell'Ente.

La dotazione organica è soggetta a revisione periodica secondo quanto previsto dalla legge.

FIGURE PROFESSIONALI
Responsabile del Settore
Responsabile del Procedimento Amministrativo
Operatori/Agenti/Assistenti
Amministrativi

Nella dotazione organica del Settore di Polizia Locale vi è una figura professionale di categoria D quale Responsabile del Settore, il Responsabile del procedimento viene preposto al Servizio con provvedimento del Responsabile del Settore, tra le figure professionali di categoria C presenti nel settore, tenendo conto dei titoli posseduti, della professionalità, anzianità acquisita nell'Ente e riferita a specifiche attività o mansioni svolte all'interno del Servizio o in particolari materie, con valutazione comparativa per avviso interno.

Per l'espletamento delle attività amministrative e/o tecniche di supporto e a completamento e integrazione all'attività di Polizia Locale si fa riferimento a quanto stabilito nel vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Cislano

Art. 8 Distintivi di grado

Il personale di Polizia Locale si distingue apponendo sull'uniforme di servizio i seguenti gradi:

MANSIONE	RUOLO	CAT.	ANZIANITA' MINIMA	GRADO	DESCRIZIONE
Responsabile del Servizio		D	All'atto della nomina	UFFICIALE	Attenersi al regolamento regionale P.L.
Responsabile del Procedimento	Agente	C	All'atto della nomina	Agente istruttore	Attenersi al regolamento regionale P.L.
Operatori / Agenti	Agente	C			Attenersi al regolamento regionale P.L.

Commento [SM1]:

Art. 9 Attribuzioni e doveri del Responsabile del Settore

Il Responsabile del Settore di Polizia Locale è responsabile verso il Sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico operativo degli appartenenti al servizio.

Per l'organizzazione dei servizi in conformità alle funzioni d'istituto, al Responsabile spetta:

1. l'organizzazione e la direzione tecnico-operativo del servizio nel rispetto delle direttive del Sindaco e l'organizzazione amministrativa nel rispetto delle direttive del Segretario generale;
2. assicurare, per quanto di competenza, l'osservanza delle direttive generali e dei programmi di massima formulati dagli organi istituzionali comunali e l'esecuzione degli atti degli organi stessi;
3. elaborare, nelle materie di competenza, relazioni, pareri, proposte, atti di particolare rilevanza e schemi di provvedimenti;
4. emanare le direttive finalizzate alla corretta ed uniforme applicazione di leggi e regolamenti;
5. dirigere e coordinare di persona i servizi di maggiore importanza e delicatezza;
6. curare la formazione professionale, l'addestramento degli appartenenti al servizio;
7. assicurare la migliore utilizzazione e l'efficace impiego delle risorse umane e strumentali disponibili;
8. disporre i servizi giornalieri del personale ai fini dello svolgimento dei compiti istituzionali;
9. emanare le disposizioni particolareggiate per l'espletamento dei servizi di istituto;
10. sorvegliare e controllare l'operato del personale del Servizio;
11. il curare il mantenimento dei rapporti con le autorità in genere, nello spirito di fattiva collaborazione e del migliore andamento dei servizi in generale;
12. adottare le determinazioni e gli altri provvedimenti di competenza previsti dal regolamento comunale di organizzazione e dalle leggi;
13. relazionare al Sindaco ogni qualvolta ciò sia richiesto dalle esigenze di servizio;
14. autorizzare le domande di permesso, congedo e similari presentate dagli addetti al servizio, nonché proporre i turni del congedo ordinario;

15. controllare e trasmettere alla competente Autorità Giudiziaria le notizie di reato e gli altri atti di P.G.

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si fa rinvio al vigente regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Art. 10 Attribuzioni del Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento, in caso di assenza e di impedimento del Responsabile del Settore, lo sostituisce nelle funzioni di responsabile, assolvendo alle attribuzioni funzioni vicarie e ai doveri organizzativi e gestionali del Servizio e dell'intera struttura per quanto di competenza, ma non può legittimamente adottare provvedimenti finali, al posto del responsabile del settore.

L'incarico di Responsabile del Procedimento viene conferito con provvedimento del Responsabile del Settore che, in presenza di più unità in organico potenzialmente designabili, procede, all'esito di valutazione comparativa per avviso interno.

Art. 11 Aggiornamento e formazione degli Agenti di Polizia Locale

L'Amministrazione comunale promuove, compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto della normativa vigente in materia, la partecipazione del personale a corsi di formazione, qualificazione ed aggiornamento, idonei a garantire la professionalità degli operatori attraverso:

1. la conoscenza delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni che disciplinano il settore;
2. l'autosufficienza operativa;
3. la capacità di instaurare, con il cittadino, un rapporto sensibile e corretto.

Art. 12 Personale addetto all'accertamento delle violazioni in materia di sosta

Ai sensi dell'art.17, commi 132 e 133, della legge 15/05/1997 n.127 e dell'art.68 della legge 23/12/1999 n.488, possono essere riconosciuti, con decreto di nomina da parte del Sindaco, nel ruolo di accertatori delle violazioni in materia di sosta i dipendenti comunali con inquadramento nella categoria prevista dalla legge, anche assunti a tempo determinato, diversi da quelli della Polizia Locale e da quelli muniti dell'abilitazione di cui all'art.12 c.d.s., che:

- siano titolari di patente A-B o superiore;
- siano esenti da imperfezioni psico-fisiche che possano impedire o limitare l'espletamento del servizio o posizione penale implicante divieto delle funzioni in questione;
- non abbiano subito condanne penali e non abbiano carichi pendenti per reati colposi;
- siano in possesso del titolo di studio previsto dalla legge

Art. 13 Turni di servizio

- 1.Tutti gli appartenenti alla Polizia Locale potranno eseguire turni di lavoro settimanali, secondo l'autonoma discrezionalità del datore di lavoro.
- 2.Il turno è disposto tenuto conto delle esigenze dei servizi e delle eventuali direttive dell'Amministrazione Comunale.
- 3.Al personale della Polizia Locale spetta un giorno di riposo settimanale che viene pianificato in rapporto alle esigenze di servizio.
- 4.I turni di riposo settimanale sono programmati, settimanalmente, contemporando per quanto possibile, le esigenze del servizio con quelle del personale.
- 5.Il Responsabile del Servizio avrà cura di redigere, settimanalmente, il "turno di servizio giornaliero" degli operatori.

Art. 14 Obbligo di permanenza in servizio

1. In caso di necessità determinata da situazioni impreviste ed urgenti e dietro espressa e formale richiesta/autorizzazione del superiore gerarchico, ove non fosse possibile provvedere altrimenti, al personale della Polizia Locale è fatto obbligo di rimanere in servizio oltre l'orario normale fino al cessare della situazione di emergenza.
2. Le ore di servizio conseguite in eccedenza saranno riconosciute come lavoro straordinario, previa autorizzazione del Responsabile o del Sindaco, ovvero daranno diritto, a domanda, al riposo compensativo da usufruire entro il mese successivo.

ART. 15 REPERIBILITÀ'

L'obbligo del rispetto delle norme di reperibilità, qualora istituita, sarà limitato ai dipendenti e per i periodi fissati, in corrispondenza dell'attribuzione della relativa indennità.

In caso di chiamata l'interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti

Art. 16 Tessera di riconoscimento

Al personale della Polizia Locale è rilasciata una tessera di riconoscimento a firma del Sindaco aventi le caratteristiche previste dal Regolamento Regionale e s.m.i.

La tessera deve essere esibita ad ogni richiesta di conferma di qualifica.

Essa: a) deve essere conservata con cura; b) deve essere rinnovata nell'ipotesi di cambiamento di qualifica o di ruolo e deve essere portata sempre al seguito, durante il servizio in uniforme ed in abito civile; c) deve essere restituita all'atto della cessazione del servizio.

Art. 17 Placca di servizio

Al personale della Polizia Locale è assegnata una placca di servizio recante lo stemma del Comune da portare appuntata all'altezza del petto sulla parte sinistra dell'uniforme.

CAPO IV

UNIFORME

Art. 18 Uniforme degli agenti di Polizia Locale

L'uniforme ed i distintivi attribuiti a ciascun addetto della Polizia Locale in relazione alle funzioni svolte, saranno conformi ai modelli ed alle prescrizioni risultanti dalle direttive e dalla normativa vigente in materia.

Il Responsabile del Servizio previa esibizione del titolo o brevetto da parte dei singoli interessati, può autorizzare gli stessi a portare sull'uniforme, secondo le consuete modalità d'uso, decorazioni al valore civile e militare, onorificenze riconosciute dallo Stato italiano nonché distintivi di brevetti militari e civili.

I capi saranno forniti secondo quanto previsto dal regolamento del vestiario allegato al presente Regolamento (Allegato A).

Art. 19 Obbligo di indossare l'uniforme

Il personale appartenente alla Polizia Locale impiegato nei servizi istituzionali di vigilanza, di controllo, di piantonamento, di pattugliamento e di scorta veste obbligatoriamente l'uniforme per tutta la durata del turno di servizio, salvo che, per documentate motivate eccezionali esigenze di servizio, non venga disposto altrimenti dal Responsabile.

Art. 20 Cura della persona e dell'uniforme

L'appartenente alla Polizia Locale deve indossare l'uniforme con cura e decoro ed avere cura della persona, evitando di incidere

negativamente sul prestigio dell'Amministrazione Comunale rappresentata.

È vietato variare la foggia dell'uniforme e l'uso degli orecchini per motivi di sicurezza.

È fatto assoluto divieto di fumare durante i servizi esterni.

Art. 21 Mezzi ed apparecchiature in dotazione

Ai mezzi di trasporto ed ai mezzi operativi in dotazione al Servizio di Polizia Locale sono applicati i colori, i contrassegni e gli accessori stabiliti dal Regolamento regionale n. 29 del 28 maggio 2007 e s.m.i.

Il personale che ha in consegna strumenti ed apparecchiature tecniche, o che ne abbia comunque la responsabilità, è tenuto ad usarli correttamente ai fini del servizio e di conservarli in buono stato, segnalando tempestivamente ogni malfunzionamento.

Art. 22 Massa vestiario, armamento e strumenti di autotutela

Il Comune fornisce al personale addetto alla Polizia Locale la divisa approvata dalla Regione Lombardia, i relativi accessori e strumenti di auto-tutela, come da stanziamenti in Bilancio.

Gli addetti al servizio di Polizia Locale, in possesso della qualifica di agente di P.S., possono prestare servizio armato così come previsto dalla Legge 65/85.

CAPO V

MISSIONI ED OPERAZIONI ESTERNE, DISTACCHI E COMANDI TEMPORANEI

Art. 23 Missioni ed operazioni esterne. Rappresentanza

1. L'ambito ordinario dell'attività è quello del territorio comunale dell'ente di appartenenza o del territorio dell'ente presso il quale il personale sia stato comandato.

2. Le operazioni esterne al territorio comunale, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio comunale, così come previsto dall'art. 4 della Legge Quadro 65/86 e s.m.i. Di tal caso è fatto rapporto al Responsabile del Servizio appena possibile.

3. Le attività esterne, per soccorso in caso di calamità e disastri, o per rafforzare altri corpi o servizi in particolari occasioni stagionali od eccezionali, sono ammesse previo accordo tra le Amministrazioni comunali interessate o dietro autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza. Di tali attività esterne deve essere data preventiva comunicazione al Prefetto.

Art. 24 Servizi esterni extraistituzionali

Previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 53 D.lgs. 165/01 e comunque della disciplina vigente in materia, potranno essere svolti servizi presso altre Amministrazioni comunali o terzi richiedenti.

I servizi verranno autorizzati, sentito il parere del Responsabile comunale competente in materia di personale, e qualora non venga pregiudicata la funzionalità del servizio reso nel Comune di appartenenza.

Le autorizzazioni a svolgere incarichi e attività esterne verranno rilasciate in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 60, della legge 662/96, nel rispetto dei criteri stabiliti dal regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi e della normativa vigente in materia.

CAPO VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 25 Efficacia dei servizi di polizia

Il Responsabile è tenuto ad informare periodicamente l'Amministrazione Comunale ed, altresì, su richiesta sui risultati ottenuti dai servizi e sulla loro efficacia rispetto alle finalità generali indicate dall'art. 1 del Regolamento, così da individuare l'efficienza globale dei servizi finalizzata al raggiungimento degli obiettivi proposti.

Art. 26 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento saranno osservate le norme di cui alle legge statale, regionale in materia, oltre che dai CCNL Comparto Regioni EELL vigenti ed applicabili.

Art. 27 Entrata in vigore

La presente Regolamentazione, che sostituisce ed abroga ogni altro Regolamento o normativa vigente in materia eventualmente in contrasto con quanto previsto dallo stesso, dopo l'esecutività della deliberazione di adozione sarà pubblicato per 15 gg all'Albo Pretorio ed entrerà in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.

Allegato A

REGOLAMENTO DEL VESTIARIO

UNIFORME INVERNALE

DIVISA MASCHILE

DESCRIZIONE	DEL	DOTAZIONE	DURATA
--------------------	------------	------------------	---------------

VESTIARIO	INDIVIDUALE (NUMERO)	FORNITURA (ANNI)
Giacca: colore blu scuro – quattro bottoni tipo oro, quattro tasche sovrapposte con piegone e pattina, di cui due piccole sul petto e due grandi alle falde laterali – spacca posteriore – spalline fermate da un bottone metallico – distintivi di grado sulle spalline o stemma del Comune – alamari – grado.	1	2
Pantaloni: colore blu scuro dello stesso tessuto della giacca;	2	2
Camicia: colore celeste manica lunga modello militare 100% cotone OXFORD;	2	2
Cravatta colore blu tessuto seta con ricamato lo stemma raffigurante l'emblema del Comune;	2	2
Calze colore blu	12	2
Scarponcini neri in goretex,	1	2
Scarpe: nere in goretex;	2	2
Copricapo: berretto rigido con visiera confezionata con fregio del Comune, ricamato in canottiglia oro, soggolo, bottoni e fascia con foderino bianca intercambiabile + 1 rifrangente + 1 antipioggia;	1	2
Giacca a vento mezza coscia colore blu scuro foderato con	1	3

imbottitura staccabile in goretex con cappuccio intercambiabile – con spalline –distintivi di grado sulle spalline o stemma del Comune e scritta indelebile “Polizia Locale ” sul retro spalla;		
Impermeabile di colore blu in poliammide 100%-modello classico con cappuccio staccabile e carrè a mantella con bordature catarifrangenti –scritta indelebile “Polizia Locale” sul petto e distintivi di grado sulle spalline o stemma del Comune;	1	4
Manicotti rinfrangenti	2	2
Cordellino colore blu scuro intrecciato in seta con fischetto di metallo tipo balilla;	2	2
Borsa in cuoio di colore bianco rinfrangente,	1	4
Cinturone in cuoio bianco completo di fibbia con stemma del Comune e relativo spallaccio (solo servizio viabilità);	1	2
Cappotto: castorino colore blu scuro – con spalline – modello classico – sei bottoni-doppio petto–distintivi di grado sulle spalline o stemma Comune;	1	5
Guanti: neri in pelle e/o in goretex imbottiti;	1	2
Manette di sicurezza in metallo;	1	10
Porta manette in cuoio di colore	1	2

bianco;		
Maglione a V in misto lana di colore blu scuro – modello a giro maniche	1	2
Maglione dolcevita di colore blu in misto lana	1	2
Maglione a V modello P.M. in misto lana di colore blu scuro con toppe alle spalle e gomiti, spalline e portapenne;	1	2
Placca di riconoscimento su supporto in cuoio con emblema del Comune di Cislano e numero matricola applicabile;	2	2

MOTOCICLISTI (UOMO – DONNA)

VARIANTI RISPETTO ALLA DIVISA APPIEDATI

DESCRIZIONE VESTIARIO	DOTAZIONE INDIVIDUALE (NUNERO)	DURATA FORNITURA (ANNI)
Pantaloni cavallerizza dello stesso colore e tessuto della divisa	2	2
Pantalone impermeabile dello stesso colore e caratteristiche della giacca a vento	1	4
Guantoni pelle nera foderati o in goretex colore blu con riporti bianchi rifrangenti;	2	2

Stivaloni in pelle nera o in goretex tipo polstrada;	1	2
Caschi omologati per motocicli di colore blu con scritta bianca posteriore su due livelli “Polizia Locale Cislano ” e stemma del Comune adesivo sulla parte anteriore;	1	2

UNIFORME ESTIVA

DIVISA MASCHILE

Nel periodo estivo, la divisa può essere indossata:

- ❖ Senza giacca;
- ❖ Con camicia azzurra due taschini, pattine e spalline intercambiabili, manica corta, pettorina
- ❖ Polo blu, manica corta, con scritta ricamata “Polizia Locale” sul retro spalla, mostrine ricamate sul colletto, portagradi sul petto.

DESCRIZIONE VESTIARIO	DOTAZIONE INDIVIDUALE (NUMERO)	DURATA FORNITURA (ANNI)
Giacca. Colore blu scuro – quattro bottoni tipo oro, quattro tasche sovrapposte con piegone e pattina, di cui due piccole sul petto e due grandi alle falde laterali –spacco posteriore – spalline fermate da un bottone metallico – distintivi di grado sulle spalline, o stemma del	2	2

Comune – alamari – tessuto denominazione “Fresco”, armatura in tela,		
Pantaloni: colore blu scuro dello stesso tessuto della giacca;	3	2
Camicia: colore azzurra manica corta modello militare 100% cotone OXFORD, pettorina, due tasche al petto e spalline;	4	2
Cravatta: colore blu, tessuto seta;	2	2
Calze: colore blu in cotone (lunghi e corti)	6	2
Alamari sfilabili in acciaio a molla o inseribili nel colletto per camicie	2 PAIA	2
Scarpe: vitello di colore nero mocassino o derby;	1 PAIA	2
Copricapo: berretto rigido con visiera confezionata con fregio del Comune, ricamato in canottiglia oro, soggolo, bottoni e fascia con foderino bianca intercambiabile + 1 rifrangente + 1 antipioggia;	1	2
Cappellino tipo baseball colore blu completo di fregio ricamato del Comune di Cislano	1	2
Maglietta polo in cotone mezza manica di colore blu	2	2
Giacca e pantaloni tipo mimetica di colore bleu con scritta posteriore, di colore bianco, su due linee altezza spalle “Polizia	1	4

Locale – (solo personale impegnato in operazioni operative.		
Cordellino colore blu scuro intrecciato in seta con fischetto di metallo tipo balilla;	2	2
Cinturone: in cuoio e/o cinturone in canapa tipo Marina Militare di colore bianco	2	2
Tubolari di colore blu con stemma metallico del comune ;	2 PAIA	2
Guanti bianchi in cotone;	1 PAIA	2
Porta manette in cuoio di colore bianco ad estrazione rapida;	1	2
Maglione a V modello P.L. in cotone di colore blu scuro con toppe alla spalle e gomiti, spalline e portapenne;	2	2

MOTOCICLISTI (UOMO – DONNA)

VARIANTI RISPETTO ALLA DIVISA APPIEDATI

DESCRIZIONE VESTIARIO	DOTAZIONE INDIVIDUALE (NUMERO)	DURATA FORNITURA (ANNI)
Pantaloni cavallerizza dello stesso colore e tessuto della divisa	2	2
Stivaloni in pelle nera o in	1	2

goretex tipo polstrada;		
-------------------------	--	--

COPRICAPI

DESCRIZIONE VESTIARIO	DOTAZIONE INDIVIDUALE (NUMERO)	DURATA FORNITURA (ANNI)
Ufficiali: colore bleu con soggolo dorato e gradi corrispondenti	1	2
Agenti Istruttori: colore bleu con soggolo dorato con linea nera e gradi corrispondenti	1	2
Agenti: colore bianco con soggolo nero	1	2